

## PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

Catechesi 7° tappa

### Pasqua di Cristo

#### Gesù presente nelle Celebrazioni liturgiche e Sacramenti

- Riviviamo i momenti belli vissuti nel periodo settimana eucaristica e settimana Santa  
Ho percepito la presenza del Signore quando \_\_\_\_\_

- Domenica delle Palme:

- Vale la pena morire per questa gente?

- Giovedì Santo:

= questa sera voglio fare la mia Pasqua da te ( Mc 14,14)

= Prendete e mangiate questo è il mio corpo

= Prendete e bevete questo è il mio sangue

= Fate questo in memoria di me ( 1 Cor. 11,23-26)

= Se io, il Signore e il maestro ha lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

Vi ho dato l'esempio perché anche voi facciate come ho fatto io ( Gv 13,14-15)

- Venerdì Santo:

Il Centurione Vedendolo morire in quel modo disse:

Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio

“Non abbiate Paura!”

- Sabato Santo: Voi cercate Gesù Nazareno , il Crocifisso  
Veglia Pasquale È risorto, non è qui! (16,6)

- Continuare a Celebrare Pasqua oggi rivivendo e riattualizzando la resurrezione di Cristo e la nostra.

Gesù è vivo e dà appuntamento ai suoi lungo i sentieri della Storia (Mc. 16,1-7)

Siamo alle prime luci dell'alba.

Passato il riposo sabbatico, le Donne possono fare l'opera pia che non avevano potuto compiere due sere prima: ungero il corpo di Gesù con oli aromatici, in modo da onorarne la memoria.

Sanno che il sepolcro è chiuso con una pesante pietra e si chiedono chi potrà spostarla: anche sul loro cuore grava un peso opprimente e forse si chiedono anche chi potrà togliere quella pietra di dolore che lo soffoca.

Sono questi i momenti in cui bisogna alzare lo sguardo e rendersi conto che la pietra è già stata fatta rotolare: le porte della morte non sono abbastanza pesanti per trattenere il Figlio di Dio che ha fatto in tutto la Volontà del Padre.

La prima reazione è però di paura: il corpo di Gesù è scomparso e nel sepolcro c'è un giovane, forse un ladro profanatore di tombe.

L'istinto ci fa preparare sempre al peggio, inoltre ci fa cercare risposte razionali: forse le donne hanno sbagliato tomba e il giovane è parente di qualche altro defunto.

Niente misteri da risolvere.

Tutto quello che c'è da fare è tornare all'inizio, ripercorrere la storia di Gesù alla luce della sua risurrezione e scoprire come, d'ora in poi, egli ci precederà dovunque andremo.

### Il Signore Gesù è risorto ( Mt 28, 8-15)

Non rianimato o rinvenuto, né tanto meno reincarnato o presente nella nostra battaglia, no.

### Il Signore Gesù è Risorto

Non un uomo mitizzato e divinizzato dai suoi discepoli

Gesù di Nazareth, profeta potente in parole e opere, è veramente risorto.

È risorto, il suo corpo trasfigurato è tornato in vita, per una vita che non muore.

Intorno a questa tomba vuota si basa tutta la nostra Fede, tutta la fede dei cristiani.

### Gesù è risorto

Proprio per questo se volete demolire la fede cristiana, negate la risurrezione. Dite che è una bella favola, una pietosa leggenda, un mito delle origini.

Dite che Gesù non era veramente morto, che si è ripreso, magari aiutato dalla Maddalena, o che è stato rapito dagli apostoli per farlo diventare un mito.

Insomma, se volete smontare il Cristianesimo dalle fondamenta, affermate che egli non è veramente presente.

È successo da subito perché il Sinedrio ha capito la folle pericolosità della notizia.

Ancora oggi proclamiamo ad alta voce: davvero il Signore è risorto dai morti, alleluia !

Se la quaresima è durata quaranta giorni, il tempo pasquale ne dura cinquanta, perché la gioia è dilagante o forse perché siamo tendenzialmente cocciuti e faticiamo a convertirci alla gioia.[...]

Abbandoniamo il fretta il sepolcro, con gioia e timore e corriamo dai nostri fratelli a dir loro che Gesù è vivo e presente in mezzo a noi.

( Paolo Curtaz)

### ( Gv 20, 1-9) Vide e credette

La grande novità della Pasqua viene affidata alle donne e il quarto vangelo riconduce quest'antica tradizione ad una donna precisa, Maria di Magdala

Giovanni ci presenta varie testimonianze (Giovanni Battista, Lazzaro, Pietro, Filippo, Tommaso.....) e si arriva alla fine attraverso del Segni raccontati da altri.

Alla fine però nessuno può fare l'atto di fede al nostro posto:

la decisione di credere e la più alta espressione della libertà di ciascuno di noi e ognuno però deve compierla come una propria convinta decisa presa di posizione da difendere contro tutto e contro tutti.

La Maddalena riporta la notizia della tomba vuota e Pietro e un altro discepolo partono a verificare quanto detto.

Giovanni probabilmente vuole rielaborare questa indicazione: fare in modo che l'annuncio della tomba vuota venga ripresa da altre testimonianza (anche maschili) una aggiunge il particolare, tutto giovanneo nel Discepolo amato.

Partono insieme per recarsi alla tomba e alla fine si dice che entrambi non avevano compreso ancora la Scrittura (vs 9)

Ma ecco delle differenze: il Discepolo amato arriva prima. Ma non entra. Tocca a Pietro entrare e verificare in modo autorevole che la tomba è vuota.

Se la chiesa con la sua tradizione autorevole, garantisce il fatto storico ( la tomba era vuota, c'erano solo i teli e il sudario) il passaggio successivo è l'interpretazione di questo fatto.

E questo sta al singolo credente.

Anche il Discepolo amato entra e vede: ma per lui si aggiunge l'indicazione che credette.

Questo dato è fondamentale:

per credere non occorrono per forza la visione di angeli e le apparizioni dirette del Cristo risorto, queste non devono mancare, eppure lo scopo del Vangelo è portare ogni persona a credere anche senza vedere. ( cfr. la vicenda di Tommaso)

In realtà non si dice di non vedere nulla: dal nulla non viene nulla.

Il Discepolo amato ha visto la tomba vuota ma è stato capace di vedere i dettagli: ha visto i vestiti ma soprattutto il sudario che nota essere disposto a parte, piegato.

In questa cura è capace di vedere un segno: la tomba vuota non è il frutto di una rocambolesca fuga in seguito ad un furto maldestro.

Qualcosa di grande è avvenuto lì in quel luogo.

Se da una parte viene richiesta una indagine molto ravvicinata, di chi scruta il corpo di Gesù alla ricerca di qualche osso rotto, dall'altro, invece, occorre uno sguardo universale per scoprire che lì, colui che è stato innalzato, è un polo d'amore che può attrarre chiunque.( Gv. 12,32)

È proprio chi è innamorato di Dio (come il Discepolo amato) poté cogliere questi particolari:

Chi vuole decidersi per Gesù, ha segni sufficienti da vedere per poter credere in Lui come il Risorto!

La forza dell'amore ha generato questo slancio mutuato dalla fede.

---

Il nostro impegno di credenti è offrire a tutti la possibilità di INCONTRARE il Cristo risorto.

### Traccia per la condivisione

- 1) La Risurrezione di Cristo: fondamento della nostra Fede  
"Se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede" (S. Paolo)
  
- 2) Provocato dalla liturgia, dall'ascolto della Parola in questo periodo.  
Ho percepito la presenza di Gesù in quale momento. Racconta.
  
- 3) Non dimenticare il nostro compito: fare incontrare i nostri contemporanei con Cristo risorto. Racconta.